

linea colla Ormea-Sanremo di cui si parla nella relazione della Commissione e già sufficientemente giudicata dal Governo.

E concludo:

Io avrei dovuto presentare un emendamento col quale domandare al Governo che al 1° articolo, oltre le nuove ferrovie per Savona, fosse aggiunta la costruzione della Garessio-Oneglia.

Ma dal modo come è stata redatta la relazione della Commissione e dalle dichiarazioni del ministro io mi son dovuto persuadere che la mia domanda non sarebbe stata accolta.

Mi son quindi limitato ad accettare il consiglio degli egregi colleghi che hanno firmato il mio ordine del giorno e domandare che il Governo faccia rivedere e completare i nostri studi: così si convincerà dell'importanza della Garessio-Oneglia e la comprenderà nel prossimo progetto di legge per nuove costruzioni ferroviarie.

Io sono fermamente persuaso che solo colla costruzione di buone linee ferroviarie, di grande potenzialità e di esercizio attivo, miglioreremo da una parte il servizio pubblico e dall'altro miglioreremo il bilancio dell'esercizio di Stato. Altrimenti vedremo salire il coefficiente d'esercizio dall'83 per cento, come è oggi, ad oltre il cento per cento.

A questo importante problema ferroviario e finanziario il Governo, custode della pubblica ricchezza, deve porre ogni suo migliore studio. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Onorevole Agnesi, ella ha svolto così anche il suo ordine del giorno?
AGNESI. Certamente!

Voci. Chiusura! Chiusura!

SALANDRA. Chiedo di parlare contro la chiusura della discussione.

PRESIDENTE. Prima però debbo interrogare la Camera se la chiusura sia appoggiata.

Coloro, che appoggiano la chiusura della discussione, sono pregati di alzarsi.

(*La chiusura è appoggiata*).

L'onorevole Salandra ha facoltà di parlare.

SALANDRA. Desidero soltanto di fare osservare ai colleghi, che con tanto zelo hanno domandata la chiusura della discussione, se sia proprio conveniente e giusto che si chiuda una discussione generale così importante come questa, soltanto dopo tre giorni.

Comprendo che, dopo tre giorni di discussione, possa esser esaurito ogni argomento, quando si tratta di una legge di ordine generale, in cui alcuni oratori parlano in favore ed altri contro, perchè dopo che hanno parlato dodici o quindici colleghi, se ne può sapere abbastanza; ma qui il caso è diverso e si procede diversamente per necessità di cose; qui si tratta di una quantità di tesi disparate, fra le quali solo qualche oratore ha discusso delle generalità della legge.

Non abbiamo ancora abbastanza sentito trattare del sistema organico della legge, mentre poi delle singole tesi alcune sono state discusse ed altre verrebbero sepolte con la chiusura della discussione.

È conveniente, è giusto tutto ciò? Io credo di no, e perciò mi oppongo alla chiusura. Siccome però il regolamento dice che si può parlare tanto contro quanto a favore della chiusura, così desidererei che coloro, che hanno avuto tanta fretta a proporla, avessero anche la franchezza di parlare a favore di essa e di dire le loro ragioni, perchè, se hanno chiesto di chiudere la discussione solo per non avere la noia di sentire altri discorsi, il rimedio è molto facile: c'è il Pincio, c'è Villa Umberto I per andarsi a distrarre.

PRESIDENTE. In linea di fatto, debbo rilevare, onorevole Salandra, che vi sono ancora ventotto, anzi trentasei ordini del giorno, che debbono essere svolti, se non rinunziano a farlo i colleghi che li presentarono; e considerato il numero di quelli che hanno partecipato alla discussione, non si potrebbe mai giustamente affermare che la Camera non abbia avuto e non abbia ancora modo di approfondire l'argomento anche nei suoi più minuti particolari. (*Bene!*)

Ma, detto questo in linea di fatto, pongo senz'altro a partito la chiusura della discussione.

(*La Camera delibera di non chiudere la discussione generale — Commenti*).

Il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

Interrogazioni e interpellanza.

PRESIDENTE. Prego l'onorevole segretario di dar lettura delle interrogazioni e della interpellanza presentate oggi.